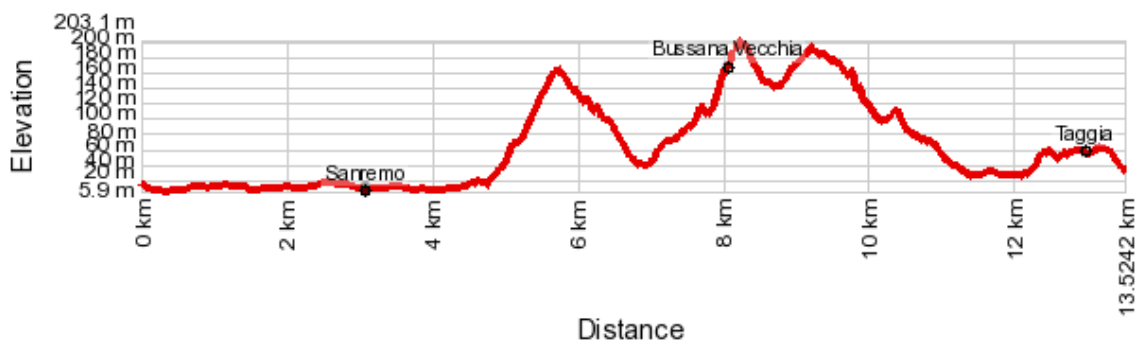




Tratta 27 Sanremo-Taggia

Lunghezza complessiva	13.61 Km
Tempo di percorrenza	4h 30min
Dislivello totale	434 m
Percentuale percorso in salita	43%
Percentuale percorso in discesa	41%
Percentuale sentiero su fondo naturale	5.5%
Percentuale sentiero su asfaltato	82%
Percentuale sentiero su selciato	12%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	0%

profilo altimetrico



created by GPSVisualizer.com

Descrizione generale:

Il primo tratto di questa tappa del Sentiero Liguria si sviluppa lungo la costa, in un contesto urbano ma lontano dal traffico e dal caos della città. Dopo circa 5 km giunti in località Treponti, si lascia il percorso costiero per iniziare la morbida salita che porta il camminatore alle porte dell'antico borgo di Bussana Vecchia. Il percorso prosegue verso l'entroterra con una dolce discesa verso il centro di Taggia.



Descrizione del percorso:

Il sentiero ha inizio da Corso Guglielmo Marconi in prossimità del cimitero monumentale di Sanremo.



Casinò e Chiesa Russa

Il Casinò venne inaugurato il 12 gennaio 1905 e fu un teatro dove si organizzavano feste, ricevimenti, spettacoli e concerti e dove la pratica del gioco d'azzardo non aveva alcuna autorizzazione ufficiale. Il 21 gennaio 1928 venne ufficialmente inaugurato. Dal 1940 al 1945 restò chiuso durante il conflitto della seconda guerra mondiale e dal 1948 venne rilanciato come attrattiva internazionale diventando sede del primo festival di Sanremo nel 1951 fino al 1976. La chiesa russa di Sanremo, in bellissimo stile bizantino è situata poco lontano dal Casinò, tra la Chiesa Scozzese e quella di San Giovanni Battista. E' formata da quattro archi laterali con cinque cupole sovrastanti a telo azzurro di cui la centrale è la più alta e maestosa a ben 50 metri da terra.



Cattedrale di San Siro

La chiesa di San Siro a Sanremo è sorta sui resti di una piccola chiesa paleocristiana, di cui si è scoperta l'esistenza durante i lavori di rifacimento del campanile nel 1948. L'odierna chiesa romanica venne edificata nel XII secolo e successivamente ristrutturata in epoca barocca e dopo il 1745 a seguito di un bombardamento inglese venne radicalmente rivisitata. Ciò che oggi si mostra al visitatore è un complesso intreccio di epoche e rimaneggiamenti con stili differenti e un notevole patrimonio di opere.

Si prosegue per circa 4 km lungo la pista ciclopedonale "Parco Costiero", parallela al Lungomare Vittorio Emanuele II, fino alla località Tre Ponti a Sanremo.



Palazzo Borea e Museo archeologico

Risale al XV secolo ma possiede la facciata di chiaro gusto barocco con portali del '700. Quello centrale è sormontato da una statua della Madonna dell'artista fiorentino Montorsoli, allievo di Michelangelo. Nell'atrio alla "genovese" dell'architetto Gio Antonio Ricca (1713) è collocato lo stemma della famiglia Borea d'Olmo. Un'ala del Museo è riservata al settore Archeologico nel quale sono esposti reperti preistorici, protostorici e romani trovati nel territorio ligure ma anche una pinacoteca e una sezione dedicata alla cartografia e alla storia locale sanremese.

Villa Nobel

La villa, acquistata da Nobel nel 1892, fu negli anni successivi radicalmente ristrutturata sia negli esterni sia negli interni in uno stile neogotico. Alla morte di Nobel nel 1897 la villa passò differenti proprietari fino ad arrivare alla Provincia di Imperia nel 1973. Per nove anni a partire dal 1993 vennero realizzate opere di ristrutturazione che permisero l'apertura di un museo di grande interesse storico, nel quale si è tentato di ricreare (non senza difficoltà, data la mancanza di fotografie) l'ambiente di lavoro dell'inventore della dinamite: una ricostruzione che testimonia con fedeltà l'"iperattività" di Nobel, perennemente impegnato in studi e ricerche in ogni campo della scienza e della tecnica. Una dichiarazione dello stesso Nobel rende perfettamente l'idea del suo perpetuo impegno intellettuale e dell'importanza che attribuiva alla ricerca e alla sperimentazione: «Se posso avere trecento idee in un anno e una sola di esse è realizzabile, sono contento».

Si prosegue sulla Strada Tre Ponti, verso est ed in prossimità dell'Autoriparazione Elettrauto Fratelli Zappone si attraversa la provinciale Corso Giuseppe Mazzini e si imbecca Salita Poggio e successivamente via Val d'Olivì fino ad incrociare la provinciale via Duca d'Aosta. Il sentiero prosegue nell'entroterra parallelamente a Poggio di Sanremo verso il torrente Rio Armea. Dopo aver attraversato il ponte sul torrente, Rio Armea, e seguendo vico Moraglia, si incontra la Strada Armea che conduce tramite Strada Cascine Lunaire al centro di Bussana Vecchia tramite numerose caratteristiche stradine.



Bussana Vecchia

Borgo medioevale dalla tipica struttura a pigna, è circondata da castagneti, pini e macchia mediterranea. Fondata in epoca romana, Bussana ha subito diverse vicissitudini tra invasioni longobarde e saracene, prima di essere distrutta dal terremoto del 1887. Dal catastrofico evento restò in piedi solo il campanile, mentre la popolazione venne trasferita a valle intorno al Santuario del Sacro Cuore, formando il borgo di Bussana Nuova. La Bussana vecchia però rinasce negli anni '60 grazie alla presenza di artisti, soprattutto stranieri, che l'hanno ripopolata ed ora trasformata in un'importante centro turistico.

Uscendo dal centro storico, si raggiunge via dei Fronti che si percorre in direzione nord est per circa 200 m sino al secondo svincolo a destra in prossimità di Parodi Sanremo S.S.A.. Continuando in direzione est verso la strada provinciale Aurelia si attraversa la località Castelletti. Si percorre la mulattiera Oliveto e ci si avvicina al paese di Taggia passando tra serre e campi coltivati. Dopo circa 4 km dalla strada provinciale si prosegue tenendo la sinistra fino a via Salvatore Revelli. Dopo la Strada Privata Degli Ulivi si mantiene la sinistra per Piazza B. Cristoforo. Si continua in salita San Domenico fino al monumentale convento di S. Domenico, dove si possono ammirare preziosi dipinti di Ludovico Brea e del Canavesio.

Convento dei Domenicani

Il complesso, che fu il principale centro di cultura per ben tre secoli, è posto prima di entrare nell'abitato e domina la piana sottostante. Di particolare interesse sono le sale interne del refettorio, la libreria e il complesso museografico che conserva 34 opere di pittura e scultura, tra cui le opere del Macario, Francesco e Ludovico e Antonio Brea

Proseguendo per via Bastioni si raggiunge la porta muraria S. Dalmazzo, da qui è possibile ridiscendere , attraversare il centro storico e giungere al ponte medioevale di Taggia a sedici arcate.



Ponte romano di Taggia

Il Ponte di epoca romana composto da 16 arcate e lungo complessivamente 260 metri attraversa il letto del torrente Argentina e collega il borgo antico di Taggia alle campagne coltivate del versante orientale della Valle Argentina e a Castellaro.



Parco costiero

Oltre al SIC di Pompeiana, già descritto per la tratta precedente (Taggia-Imperia) e presente anche qui, in questa zona è possibile trovare la pista ciclopedonale costiera, realizzata sull'ex sedime della dimessa ferrovia, un'opportunità straordinaria di riqualificazione ambientale. Oggi è luogo eccezionale per momenti di relax e attività fisica all'aria aperta e coinvolge non solo gli spazi adiacenti al tracciato (chiamato Parco costiero) ma anche i versanti collinari prospicienti. Sono stati individuati e segnalati alcuni percorsi per il trekking che si chiudono ad anello con un tratto della pista. Percorribili nell'arco della mezza giornata, portano alla scoperta dei borghi soleggiati posti a terrazzo sul mare.